

Autrici e autori

ALESSANDRO ANDREOLLI

Ha conseguito la laurea in Italianistica, Culture Letterarie Europee e Scienze Linguistiche presso l'Università di Bologna, ottenendo successivamente una seconda laurea in Scienze Storiche presso l'Università di Verona. Nel suo lavoro si è occupato in particolare di questioni linguistiche e letterarie tra Ottocento e Novecento, di memorialistica della Prima guerra mondiale e più di recente di storia delle biblioteche. Nel corso degli anni ha collaborato con diverse istituzioni, tra cui l'Accademia Roveretana degli Agiati, il Museo Storico Italiano della Guerra e la Fondazione Museo Civico di Rovereto, promuovendo la realizzazione di pubblicazioni, convegni, mostre e partecipando a progetti di ricerca.

ELENA BERNARDINI

È laureata in Ingegneria edile-Architettura e attualmente dottoranda presso il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento. La sua ricerca approfondisce metodi di rappresentazione e processi di digitalizzazione applicati al patrimonio costruito volti alla sua riqualificazione. Gli studi classici e la formazione tecnica hanno orientato i suoi interessi, rivolti non solo alle testimonianze architettoniche ma anche alle eredità materiali e immateriali custodite in biblioteche, archivi e musei. Con il suo lavoro intende indagare come le tecnologie digitali possano supportare la tutela, valorizzazione, comunicazione e diffusione di un patrimonio culturale di varia natura, rendendolo più accessibile.

PAOLA MARIA FILIPPI

Già docente di Letteratura tedesca e Traduzione letteraria presso l'Università di Bologna, è socia dell'Accademia degli Agiati e attualmente rettrice della Classe di Lettere e Arti. Ha sempre dedicato specifici studi a temi legati all'universo femminile e ai suoi rapporti con la letteratura. Ha tradotto e pubblicato lavori sulla ricezione del mito di Elettra, Medea, Maria Stuarda, su testimonianze epistolografiche e autobiografiche di autrici di area mitteleuropea (Bertha von Suttner, Marie von Ebner-Eschenbach), su scrittrici per l'infanzia. Negli ultimi anni ha approfondito in particolare i rapporti di mediazione linguistica e culturale in area trentina studiane alcuni protagonisti di rilievo: Giuseppe Valeriano Vannetti, Andrea Maffei, Bartolomeo de' Carneri, Vincenzo Errante.

ANNA MARIA FINETTO

Nata a Verona, si è laureata in Lettere a Padova con il prof. Gianfranco Folena con una tesi poi pubblicata in parte in «Studi goldoniani» (*La Pamela e La buona figliuola: il linguaggio patetico di Goldoni*, 8, 1988). Insegnante per oltre trent'anni presso il liceo "Antonio Rosmini" di Rovereto, è stata spesso nell'ufficio di Presidenza: ha curato l'Annuario d'Istituto, l'orientamento in ingresso, l'inserimento degli alunni stranieri; tutor di molti nuovi insegnanti, ha collaborato con la SSIS. Ha partecipato ad aggiornamenti anche come docente formatrice e direttrice di corso. Si è dedicata alla Biblioteca del Liceo. Conclusa con soddisfazione la carriera scolastica, invitata da Lucia Rodler, ha aderito al progetto "Ecoltura" dell'Università di Trento.

FABIO FORNER

Professore associato di Letteratura italiana all'Università di Verona; è inoltre direttore, con Corrado Viola, della rivista «Epistolographia», membro (socio corrispondente) del Centro di studi muratoriani, nonché del Centre de correspondance et de journaux intimes des XIXe et XXe siècles (Brest, Francia). Fra le sue principali aree di ricerca, oltre alla lettera come genere letterario e come mezzo di comunicazione, con particolare attenzione ai giornali del XVIII secolo, lo studio della tradizione manoscritta delle opere di Petrarca, tema sul quale ha pubblicato numerosi contributi; fra i più recenti: *Petrarca a Verona: alcune considerazioni sui manoscritti petrarcheschi della Biblioteca Capitolare e della Biblioteca Civica*, «Studi medievali e umanistici», XV, 2017, pp. 111-138; *La famiglia Dondi dall'Orologio e il Testamentum di Petrarca*, «Studi petrarcheschi», 36, 2023, pp. 201-221.

FEDERICA FORTUNATO

È stata docente di Storia della Musica presso i Conservatori di Messina, Padova e Trento-Riva del Garda; all'interno del "Bonporti" di Trento è impegnata nei progetti *Oi Dialogoi* (promozione di esperienze di ricerca congiunta tra studenti e docenti di Conservatori e Università) e *Presenze/Assenze* (studi su musiciste trentine e sviluppo di percorsi tematici segnati da un pensiero "al femminile") per il quale ha curato *Presenze/Assenze. Lo sguardo trasformativo del pensiero femminile nella musica*, Mimesis, Milano 2025. Coordina le attività del Centro internazionale di Studi "Riccardo Zandonai", è co-direttrice artistica del Festival *Settenovecento. Incontri musicali a Rovereto*, collabora con l'Accademia Roveretana degli Agiati e con l'Associazione Filarmonica di Rovereto.

MICHAELA OBERHUBER

Dopo la laurea in Storia antica e Filosofia conseguita a Innsbruck e a Roma, è stata ricercatrice presso l'istituto di storia antica dell'Università di Marburg (DE) e ha collaborato con l'Archivio provinciale di Bolzano e il Museo archeologico di Bolzano.

Dal 2014 è direttrice dell'associazione "Geschichte und Region/Storia e regione" e dell'omonima rivista scientifica. È affiliata all'Accademia Roveretana degli Agiati e alla Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, di cui fa parte del consiglio di direzione. I suoi interessi di ricerca vertono intorno all'uso e la funzione del passato per il rispettivo presente e particolarmente sull'intreccio tra la storia della ricezione dell'antichità e la storia di genere nel Settecento.

TIZIANA PLEBANI

Ha insegnato Conservazione dei materiali librari e documentari all'Università Ca' Foscari di Venezia ed è stata responsabile del Dipartimento Storia e Didattica della Biblioteca Nazionale di Venezia. Ora è cultrice di Storia moderna presso il Dipartimento di studi umanistici dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Si occupa di storia del libro, delle pratiche di lettura e scrittura, di sociabilità e storia dei sentimenti, e di storia di Venezia. Le ultime monografie: *Alle donne che niente sanno*, Marsilio, Venezia 2022; *Le scritture delle donne in Europa. Pratiche quotidiane e ambizioni letterarie (secoli XIII-XX)*, Carocci, Roma 2019; *Un secolo di sentimenti. Amori e conflitti generazionali nella Venezia del Settecento*, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia 2012.

CARLO ANDREA POSTINGER

Ricercatore storico libero professionista, membro dell'Accademia Roveretana degli Agiati, della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche e della Società Museo Civico di Rovereto, collabora con soggetti privati, enti pubblici e istituzioni culturali operando a vario livello nell'ambito della ricerca storico-archivistica, della divulgazione scientifica e dell'educazione degli adulti. Nello svolgimento della propria attività si è occupato di diversi temi, aspetti e momenti della storia locale, realizzando numerosi studi al riguardo e pubblicazioni di vario argomento, nonché contribuendo alla realizzazione di documentari e prodotti multimediali. Nel settore museale ed espositivo ha partecipato ad allestimenti di mostre e alla predisposizione di materiali didattici.

CÉLINE POWELL

È assegnista di ricerca presso la cattedra di Italianistica della Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera, dove ha discusso nel luglio 2025 una tesi dottorale intitolata *Lettere di traduttrici venete "au tournant des Lumières" ossia l'officina della sensibilità e della sociabilità. Francesca Roberti Franco, Elisabetta Caminer Turra, Gioseffa Cornoldi Caminer*. La pubblicazione del lavoro è attesa a breve. Collabora alle attività del Centro di Ricerca sugli Epistolari del Settecento e prepara l'edizione completa delle lettere di Francesca Roberti Franco. Oltre ad articoli sui suoi specifici temi di ricerca, scrive voci per il *18th Century Translators Dictionary*.

LUCIA RODLER

Insegna Letteratura italiana all'Università di Trento. Ha studiato la tradizione della fisiognomica e della favola e, da qualche anno, si occupa di comunicazione della letteratura. Tra le sue pubblicazioni recenti: *Con altre parole. La divulgazione umanistica*, Marsilio, Venezia 2023; e la curatela di *Comunicare la cultura umanistica*, UTET, Milano 2024. È socia cooptata di numerose istituzioni culturali, fra cui l'Accademia Roveretana degli Agiati.

GIAN PAOLO ROMAGNANI

È professore ordinario di Storia moderna all'Università di Verona. Si è occupato principalmente di storia politica e intellettuale dei secoli XVIII e XIX, di storia delle minoranze religiose italiane e di storia della storiografia. È presidente della Società di studi valdesi e direttore della rivista di storia «Riforma e movimenti religiosi». Fra le sue pubblicazioni: *La società di antico regime (XVI-XVIII secolo). Temi e problemi storiografici*, Carocci, Roma 2010; *Storia della storiografia. Dall'antichità a oggi*, Carocci, Roma 2019; *Storia di Verona*, Cierre, Verona 2021; «Religionari». *Valdesi e protestanti nel Piemonte del Settecento*, Claudiana, Torino 2021; *Storia dei valdesi. Dal rimpatrio all'emancipazione (1690-1870)*, Claudiana, Torino 2024.

PATRICIA SALOMONI

Si è laureata in Lettere classiche presso l'Università di Bologna; dal 1977 ha insegnato Latino e Greco nei licei classici e dal 2001 al 2014 ha ottenuto dall'Università di Trento l'incarico di docente di Lingua e Letteratura latina nei corsi per l'abilitazione degli insegnanti. Ha curato la traduzione e l'edizione critica della tesi di Rosmini dal titolo *An in Sibyllinis oraculis verae aliquae fuerint de Christo praedictiones*, «Rosmini Studies», 6, 2019. Ha, inoltre, pubblicato il saggio *La tesi di Rosmini: tracce della rivelazione negli oracoli sibillini*, in *Profili della libertà in Antonio Rosmini*, a cura di M. Ferronato e A. Peratoner, Mimesis, Milano 2024. Ha partecipato al Comitato scientifico dei convegni organizzati dall'Accademia e dedicati al grecista Ettore Romagnoli, curando il volume degli atti *Ritmo, parole e musica: Ettore Romagnoli traduttore dei poeti*, Scripta, Verona 2021. Dal 2022 è presidente dell'Accademia Roveretana degli Agiati.

GIUSEPPE SAVA

Storico dell'arte. Formatosi presso le Università di Trento e Padova, ha conseguito l'idoneità nell'Abilitazione Scientifica Nazionale per il ruolo di professore associato. I suoi interessi di ricerca riguardano la pittura e la scultura di età moderna in Veneto, Lombardia e Trentino Alto-Adige. Autore di monografie e numerosi contributi in riviste specializzate – tra cui «Arte veneta», «Paragone», «Römische Historische Mitteilungen», «Nuovi Studi», «Studi di scultura» – è consulente di musei ed enti di tutela.

TOMMASO SCARAMELLA

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia Culture Civiltà all'Università di Bologna nel 2018. Attualmente è assegnista di ricerca in Storia moderna all'Università di Verona. Tra le sue pubblicazioni, si segnalano: *Un doge infame. Sodomia e nonconformismo sessuale a Venezia nel Settecento*, Marsilio, Venezia 2021 e *Dall'erudizione all'amministrazione. Il vicentino Agostino Vivorio e le reti sociali dei saperi*, Franco Angeli, Milano 2025.

ELISA STRUMIA

Nata a Torino, è stata allieva di Luciano Guerri, sotto la cui direzione ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia della società europea. Già docente di storia e filosofia nei licei, è autrice di vari contributi riguardanti il dibattito sui diritti delle donne nell'Italia di fine Settecento, tra i quali: *Un giornale per le donne nel Piemonte del 1799: "La vera Repubblicana"* (1989); *Clementino Vannetti e «l'educazione del bel sesso»* (1998); *Le donne e la rivoluzione: le peculiarità dell'area valdese* (2001); *Tra Lumi e Rivoluzione: i giornali per le donne nell'Italia del Settecento* (2004); *Il «Traité du mariage» di Carlantonio Pilati* (2005); *«Rivoluzionare il bel sesso». Donne e politica nel Triennio repubblicano (1796-1799)*, Guida, Napoli 2011.

CORRADO VIOLA

È professore ordinario di Letteratura italiana all'Università di Verona. Le sue ricerche si muovono tra Seicento e Novecento, ma si concentrano sul Settecento. Ha pubblicato volumi (edizioni e monografie di studio) su L.A. Muratori, la polemica Orsi-Bouhours, l'epistolografia, la lessicografia, i canoni d'Arcadia, Antonio Magliabechi, Giuseppe Parini, Eugenio Montale e vari saggi su autori del Sette-Novecento. Ha fondato e dirige il Centro di Ricerca sugli Epistolari del Settecento (C.R.E.S.) e le relative collane editoriali. È vicepresidente della Società Italiana di Studi Storici sul XVIII secolo (SISSD) e del Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Italia nell'Europa romantica (C.R.I.E.R.). È socio cooptato di varie istituzioni culturali, fra cui l'Accademia Roveretana degli Agiati.

